

**Comune di Brindisi**

Riscontro a prot.n. 128531 del 24/11/2023
128564 del 24/11/2023
128716 del 24/11/2023

nr. allegati

/

OGGETTO: [Impianto Eolico Scolpito] VIA/PAUR per la realizzazione ed esercizio di un parco eolico denominato "Scolpito", localizzato nel Comune di Brindisi (BR) costituito da n. 5 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 30 MW.
Proponente: StheP Srl
Parere Congiunto del Comune di Brindisi

PEC

Destinatari:

TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA

ai sensi dell'art. 47 del DLgs n.82 del 07/03/2005
Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al DLgs n.217 del 13/12/2017)
NON SEGUE COPIA CARTACEA

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c.
Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili
servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Vista:

- la Delibera di Giunta Comunale 24 ottobre 2023, n. 333 "Atto di indirizzo per la definizione delle modalità di istruttoria per la determinazione delle misure compensative correlate alle istanze finalizzate alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili - costituzione dell'ufficio FER", con la quale è stato formulato apposito indirizzo finalizzato alla definizione delle modalità di istruttoria delle istanze relative alla realizzazione di impianti da energia rinnovabili attraverso la costituzione dell'Ufficio FER intersettoriale e di interfaccia, costituito dai funzionari responsabili dei settori competenti in materia.
- la Delibera di Giunta Comunale 21 novembre 2023, n. 374 "DELIBERAZIONE G.C. N.333 DEL 24/10/2023 " : ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E PER LA DETERMINAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE CORRELATE ALLE ISTANZE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - COSTITUZIONE DELL'UFFICIO FER "ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI- : APPROVAZIONE DEI CRITERI DI GRADUAZIONE E DELLO SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE DISCIPLINANTE LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DI MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BRINDISI", con la quale è stato approvato lo schema tipo di Convenzione disciplinante gli obblighi da assumersi da parte della Società proponenti gli interventi, in ordine alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica nel Comune di Brindisi;
- la determina del Segretario Generale, Reg. Gen. N. 1890 del 23/11/2023 "DELIBERAZIONE G.C. N. 333 DEL 24/10/2023 - COSTITUZIONE DELL'UFFICIO FER (FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI)", con la quale è stato costituito l'ufficio FER (Fonti di Energia Rinnovabili). L'ufficio FER curerà l'istruttoria, previa indicazione di una conferenza dei servizi preliminare interna, finalizzata all'espressione del **parere congiunto del Comune di Brindisi**.

Premesso che:

- in data 24/11/2023 con note protocollo n. 128531 - 128564 -128716, la Provincia di Brindisi comunicava l'indicazione della Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento di VIA del progetto di cui in oggetto;

Il progetto prevede la realizzazione di un Parco eolico, denominato "Scolpito", costituito da tre principali elementi tipologici:

- aerogeneratori e relativa piazzola;
- Cabina di Smistamento e Sottostazione Elettrica di connessione e consegna affiancata alla Stazione Elettrica esistente;
- linea di connessione tra gli aerogeneratori, Cabina di Smistamento e Sottostazione Elettrica.

Dati Catastali

Aerogeneratore 1 - WTG1 - Fg. 181, part. 2
Aerogeneratore 2 - WTG2 - Fg. 181, part. 70-101
Aerogeneratore 3 - WTG3 - Fg. 181, part. 16
Aerogeneratore 4 - WTG4 - Fg. 181, part. 198
Aerogeneratore 5 - WTG5 - Fg. 181, part. 188



Comune di Brindisi
Sito istituzionale: www.comune.brindisi.it
PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
Centralino tel. +39 0831 229111

U
COMUNE DI BRINDISI
Protocollo N. 0137866/2023 del 15/12/2023

Sottostazione Elettrica - Fg. 177, part. 128-130-132

Caratteristiche tecniche e dimensionali del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da 5 aerogeneratori, con rotori a tre pale, installati su torri. Ciascun generatore avrà una potenza nominale minima di 6 MW e pertanto la capacità produttiva complessiva minima del parco eolico sarà di 30 MW, che sarà immessa sulla rete di distribuzione elettrica AT nazionale.

Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di:

- n. 5 aerogeneratori di potenza unitaria nominale pari a 5 MW;
- n. 5 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Plinti e pali di fondazione degli aerogeneratori;
- n. 5 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Piazzole temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Piazzola temporanea di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 4 km;
- Una Cabina elettrica di smistamento;
- Un cavidotto interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori al punto di connessione della Stazione Elettrica a 150/30 kV (lunghezza scavo circa 8,3 Km);
- Una sottostazione Elettrica lato Utente (S.S.E).

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- Opere civili, riguardanti la realizzazione di plinti di fondazioni su pali delle aerostazioni, la realizzazione delle piazzole per il montaggio, la realizzazione della viabilità interna di accesso all'impianto, la realizzazione di scavi per la posa dei cavi elettrici, la realizzazione della cabina di smistamento dell'energia elettrica prodotta, la realizzazione di scavi del cavidotto fino alla stazione Elettrica Utente di consegna.

- Opere impiantistiche, consistenti nell'installazione di aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta, e nell'esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori e il punto di consegna.

Aerogeneratori

Potenza nominale (minima) = 6 MW - Diametro rotore = 158 m - Altezza max totale = 200 m

Torre

Tipologia = tubolare

Altezza = 121 m

Fondazioni in c.a.

Diametro = 22 m

Profondità dal p.c. = 1,3 m

Principali caratteristiche parco eolico

N° torri eoliche: 5

Potenza nominale complessiva (minima): 30 MW

Nuove strade di progetto: 4,06 Km

Cavidotto per la connessione: 8,3 Km

Vita utile impianto: 30 anni

Produzione attesa: 72.000.000 kWh/anno

Descrizione degli aerogeneratori

GE Renewable Energy Cypress 158 - 50/60 Hz

Potenza nominale generatore: 6 MW

Altezza hub: 121 m

Diametro rotore: 158 m

Altezza totale: 200 m

Gli aerogeneratori sono ad asse orizzontale, costituiti da un sistema tripala. Essi sono installati su un sostegno costituito da una torre tubolare che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono contenuti: l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico, il trasformatore MT/BT e i dispositivi ausiliari.

Fondazioni

Le fondazioni per l'installazione degli aerogeneratori saranno progettate sulla base di puntuali indagini geotecniche per ciascuna torre, saranno realizzate in cemento armato, con la definizione di una armatura in ferro annegata nel cemento alla base, nonché utile all'installazione del primo dei quattro tronconi costituenti la torre, costruiti in officina e montati in cantiere. Le caratteristiche dell'armatura terranno conto di carichi e sollecitazioni in riferimento al sistema fondazione suolo ed al regime di vento misurato sul sito. La progettazione di dettaglio verrà redatta sulla base di quanto emerso dalle puntuali indagini geologiche effettuate e delle indicazioni definite nelle norme che disciplinano la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle costruzioni.

Viabilità

Strade, eventuali ponti e vie di accesso devono essere realizzati in modo da risultare transitabili da parte dei mezzi adibiti al trasporto di merci pesanti con un carico massimo per asse di 12 t ed un peso totale massimo di 120-160 t.

Prima della realizzazione del parco eolico, quindi, sarà necessaria la sistemazione o creazione di infrastrutture di accesso al cantiere. La maggior parte di queste sarà di tipo permanente per permettere l'accesso al cantiere ai fini dell'installazione delle turbine e della manutenzione del parco. Il progetto prevede il riuso di strutture già esistenti.



Comune di Brindisi

Sito istituzionale: www.comune.brindisi.it

PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Centralino tel. +39 0831 229111

Nel dettaglio delle opere di accesso, esse consistono nella creazione di percorsi di accesso e nella sistemazione della viabilità esistente per consentire il trasporto degli aerogeneratori. Le pavimentazioni previste per tale scopo risultano essere le seguenti:

- sistemazioni delle strade esistenti: pavimentazione uguale allo stato di fatto;
- nuove piste di accesso con pendenza inferiore al 12%: pavimentazione in misto stabilizzato;
- nuove piste di accesso con pendenza $12\% < i < 15\%$: pavimentazione in misto stabilizzato o misto cementato o, in casi particolari, c.a. (per esempio strada di accesso alle turbine 02 e 03);
- nuove piste di accesso con pendenza superiore al 15%: pavimentazione in conglomerato bituminoso o c.a..

Oltre al Parco Eolico sopra descritto che sostanzialmente consente di convertire l'energia cinetica del vento in energia elettrica per mezzo di un generatore elettrico, gli impianti elettrici di progetto riguardano:

- Cabina di smistamento (CS), che è il punto in cui arrivano le linee provenienti dalle varie turbine eoliche e vengono inviate allo stallo utente a 150 kV;
- Nella stazione, o cabina, è previsto il posizionamento degli apparati di protezione, di misura dell'energia prodotta e di controllo;
- Sottostazione Elettrica a 36 kV (impianto di rete per la connessione), nuovo stallo di consegna a 36 kV, che verrà realizzato nella SE di nuova realizzazione;
- La rete a 36 kV sarà composta da n° 2 linee con posa completamente interrata che connettono il parco eolico allo stallo utente in prossimità della SE RTN 380/150 kV.

Cavidotto di connessione

La rete a 36 kV sarà condotta per mezzo di cavi tripolari del tipo (N)A2XS(F) 20.8//36 kV (o equivalente) con conduttore in alluminio. Il progetto prevede la posa dei cavi mediante una protezione meccanica (lastra o tegolo) ed un nastro segnalatore in una trincea scavata a sezione obbligata con una profondità di posa non inferiore a 1,2 m.

Cabina di smistamento

La Cabina di smistamento comprende le linee in arrivo dagli aerogeneratori e le linee di partenza verso lo stallo a 36 kV di Terna nonché il locale di misura e degli ausiliari di impianto, alimentati da un trasformatore MT/BT.

Stazione Elettrica di connessione alla RTN ed edificio quadri a 36 kV

La Stazione Elettrica (o stallo di consegna), a cui verrà connessa la linea elettrica proveniente dalla centrale del parco eolico, presenta il nuovo standard di tensione a 36 kV. Tale stallo, realizzato secondo le specifiche richieste da Terna Spa, sarà poi connesso in entrata alla linea RTN a 150 kV. Il collegamento con la rete di trasmissione nazionale (RTN), in entrata, avverrà in prossimità della SE esistente denominata "Brindisi Sud".

Le particelle catastali su cui è prevista la stazione hanno un'estensione complessiva di circa 37041 mq

Parere Urbanistico

Premesso che :

- la variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P della Regione Puglia, approvata con DGR n. 1885 del 27 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, e, pertanto, ha valore di **variante propriamente urbanistica del PRG comunale**. A conferma di quanto riportato, nella Delibera di Giunta Regionale n. 1885 del 27 ottobre 2015, mentre al punto 3 sono descritti gli aspetti paesaggistici, al punto 4, che si riporta testualmente di seguito, sono riportati gli aspetti urbanistici legati all'approvazione.

"4.Aspetti urbanistici"

Gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P riguardano specificamente:

a. Il recepimento e implementazione delle tutele paesaggistiche in ragione di conoscenze di maggior dettaglio con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti. Si prende atto che la Variante in questione non comporta alcuna modifica delle destinazioni urbanistiche di zona del PRG attualmente vigente".

- in data 26/06/2023 con nota protocollo n. 71687, il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio trasmetteva il parere urbanistico non favorevole;
- in data 27/08/2023 con nota protocollo n. 103063, il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio confermava il parere urbanistico non favorevole;
- in data 30/10/2023 con note protocollo n. 115809 – 115860 - 115927, la società inviava nota di riscontro al parere urbanistico.

Dalla disamina della documentazione tecnico-grafica note prot. 115809 – 115860 – 115927 del 30/10/2023, si evidenzia che le considerazioni riportate nella stessa **non superano il parere non favorevole del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio**, trasmesso con nota prot. n. 71687 del 26/06/2023.

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA che:

gli aerogeneratori WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, WTG5 ricadono nel territorio di Brindisi:

per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA.

Ambiti Territoriali Distinti /PUTT:

gli aerogeneratori WTG2 e WTG4 ricadono

- Area annessa a corso d'acqua primario, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/p (Canale Foggia di Rau);



l'aerogeneratore WTG5 ricade

- Area di rianneggiamento annessa idrologia secondaria, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/p (due distinti affluenti del Canale Foggia di Rau);

Ambiti Territoriali Estesi /PUTT:

gli aerogeneratori WTG1, WTG3 e WTG5 ricadono

- in "D - Valore Relativo" DGR_27_10_2015_n_1885_Approva_PRG_PUTT_P_2015

gli aerogeneratori WTG2 e WTG4 ricadono:

- in parte C - Valore Distinguibile

- in parte D - Valore Relativo DGR_27_10_2015_n_1885_Approva_PRG_PUTT_P_2015

L'elettrodotto ricade nel territorio di Brindisi:

per il PRG adeguato al PUTT/p: in zona "E" agricola art. 48 delle NTA,

nonché negli Ambiti Territoriali Distinti /PUTT:

- Area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/p (tre distinti affluenti del Canale Foggia di Rau);

- Area di pertinenza e area annessa a corso d'acqua primario, Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/p (Canale Foggia di Rau);

Ambiti Territoriali Estesi /PUTT:

- in maggior parte D - Valore Relativo DGR_27_10_2015_n_1885_Approva_PRG_PUTT_P_2015

- in parte C - Valore Distinguibile

- in parte A - Valore Eccezionale

- in parte nessun ambito

La Stazione Utente ricade nel territorio di Brindisi:

per il PRG adeguato al PUTT/p: in zona "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti /PUTT:

/////

Ambiti Territoriali Estesi /PUTT:

- in minima parte "D - Valore Relativo" DGR_27_10_2015_n_1885_Approva_PRG_PUTT_P_2015

- in maggior parte nessun ambito

per il PAI l'impianto (aerogeneratori e elettrodotto) in argomento:

- in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale;
- in parte in Pericolo Idraulico, comma 8 art. 6 Alveo fluviale in modellamento attivo aree golenali buffer 75 m;

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

- Corso d'acqua secondario affluente del "Canale Foggia di Rau" (due affluenti);
- Sp 82 (strada Mesagne - San Pietro V.co);
- Corso d'acqua primario "Canale Foggia di Rau";
- Corso d'acqua secondario affluente del "Canale Foggia di Rau" breve tratto di percorso parallelo all'alveo;
- SC32 (strada per Specchia).

OSSERVAZIONI

Non è stata fornita documentazione circa la titolarità dei terreni sui quali è previsto l'impianto.

Dalla documentazione è stato rilevato come avverrà la connessione alla centrale elettrica di Terna Brindisi Sud in località Cerrito, con previsione di una nuova stazione di utenza (non descritta dalla documentazione tecnica) ricadente in zona tipizzata E agricola dal vigente PRG. Questo contrasta con l'art. 48 delle NTA del PRG vigente.

Per un tratto il percorso del cavidotto si sovrappone a quello di altro tre cavidotti in prossimità della stazione Terna Brindisi Sud.

CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, in riferimento all'installazione del cavidotto si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3. infrastrutture a rete non completamente interrate e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...". In riferimento all'analisi delle interferenze rilevate, la realizzazione dei collegamenti mediante cavi interrati ad una profondità circa di 1,20 metri, necessitano approfondite analisi geologiche del sito. Pertanto, si prende atto delle osservazioni e considerazioni riportate dalla società nel documento "Relazione Tecnica Integrazioni e Chiarimenti Comune di Brindisi" (nota protocollo n.115809 del 30/10/2023), fatti salvi gli ulteriori eventuali adempimenti degli enti competenti in materia.

Sotto il profilo urbanistico, in riferimento all'installazione degli aerogeneratori e del cavidotto si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...le infrastrutture a rete completamente interrate o di raccordo con quelle di attraversamento aereo in trasversale del corso d'acqua qualora le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...".



Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali riguardanti il posizionamento degli elementi principali del Parco eolico, è stato riscontrato che gli aerogeneratori (WTG2, WTG4 e WTG5) ricadono nelle aree annesse degli ambiti distinti del PRG adeguato al PUTT/p, relativamente alle aree ricadenti negli Ambiti Distinti del PUTT/p individuabili nelle emergenze idrologiche.

Per le motivazioni precedentemente delineate, si ritiene che le osservazioni e considerazioni riportate nel documento "Relazione Tecnica Integrazioni e Chiarimenti Comune di Brindisi" (nota protocollo n.115809 del 30/10/2023), relative all'ubicazione degli aerogeneratori, non superano il parere non favorevole del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio trasmesso in data 26/06/2023 con nota protocollo n. 71687, e confermato in data 27/08/2023 con nota protocollo n. 103063.

Tuttavia, sotto il profilo urbanistico, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di "Corsi d'Acqua" (art. 3.08).

In riferimento alla realizzazione della Sottostazione Elettrica, si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo, previste su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E, parti del territorio destinate ad usi agricoli. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la non compatibilità della destinazione d'uso urbanistica, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

In merito alle aree dell'impianto in oggetto ricadenti nel reticolo idrografico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico si rimandano le osservazioni e valutazioni all'ente competente in materia Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Parere Ambientale

Si ritiene che, a fronte degli impatti sulle matrici ambientali, limitati quasi esclusivamente alla fase di cantierizzazione e dismissione, con effetti reversibili e limitati nel tempo, la realizzazione dell'impianto proposto comporterebbe ulteriori effetti negativi in termini di sottrazione di terreno agricolo, alterazione del paesaggio (presenza di masserie e relative colture) ed ulteriore antropizzazione, in un contesto caratterizzato da una peculiare matrice agricola, oltre alla interruzione della connettività ecologica, perdita di habitat e possibili effetti cumulativi indotti dalle opere previste ed eventuali interferenze con impianti ed infrastrutture già presenti nell'area di riferimento.

Impatti sul suolo e sull'ambiente idrico

Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente in merito alla lieve entità degli impatti sul suolo e sull'ambiente idrico, in quanto connessi quasi esclusivamente alle attività di cantiere e con la previsione di non alterare la conformazione del terreno, il deflusso delle acque meteoriche, né di effettuare emungimenti dalla falda acquifera profonda esistente, né emissioni di sostanze chimiche che possano provocare danni alla copertura superficiale, alle acque superficiali ed alle acque profonde.

A fronte delle suddette dichiarazioni occorre comunque prevedere specifiche procedure di intervento in caso di sversamenti accidentali di liquidi contaminanti durante le lavorazioni con mezzi meccanici e gli interventi di manutenzione.

Impatto acustico

a) Fase di cantierizzazione/ dismissione

In riscontro alla DPIA (Documentazione Previsionale d'Impatto Acustico, a cura di un tecnico incaricato dal Proponente), si prende atto della stima di massima effettuata sulle emissioni rumorose in fase di cantiere ma si osserva che la stessa non risulta essere adeguatamente analizzata ed esaminata (assieme alle conseguenti opere di mitigazione).

Per tale ragione si richiede di prevedere un monitoraggio in prossimità dei recettori, a seguito del quale, laddove dovessero risultare valori superiori ai limiti previsti dalla zona acustica di riferimento, dovrà essere applicato l'istituto della deroga ai sensi degli artt. 16 e 17 della Legge Regionale nr 3/2002.

b) Fase di esercizio dell'impianto a regime

Rilevati gli elementi descritti e considerati nella DPIA e nell'applicazione del modello matematico, preso atto degli scenari anemometrici considerati, considerata la presenza di abitazioni sparse nell'area d'intervento, si ritiene di prevedere un monitoraggio post operam entro due mesi dall'avvio dell'impianto e, successivamente, a cadenza semestrale, in prossimità dei recettori individuati entro i 1500 metri dalle turbine eoliche. Tali monitoraggi vanno effettuati ad impianto fermo ed in giornate caratterizzate da vento di intensità rilevante, coerentemente con le previsioni illustrate nel DPIA. Qualora dovessero risultare valori superiori ai limiti previsti dalla zona acustica di riferimento, occorrerà effettuare, nelle stesse condizioni di forza anemometrica, un monitoraggio all'interno degli ambienti (a finestre aperte e chiuse).

Per ciascuna delle fasi individuate, si demandano alla Provincia le determinazioni di cui all'art. 12 della L.R 3/2002.

Campi elettromagnetici

Si prende atto di quanto rappresentato relativamente agli impatti CEM, per i quali il Proponente non individua valori particolarmente significativi, anche in virtù del fatto che la posa dei cavidotti è prevista in luoghi che non sono adibiti a permanenze prolungate della popolazione e tanto meno negli ambienti con la presenza di recettori sensibili.

Ai fini della verifica di quanto ipotizzato dal Proponente, si richiede allo stesso di effettuare, a lavori ultimati, prove sul campo che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte, demandando alle autorità competenti la verifica degli attraversamenti e delle interferenze con altre infrastrutture, in particolare per quanto concerne gli impatti CEM dovuti dall'impianto proposto, dalle sue connessioni e dai possibili effetti cumulativi indotti dalle infrastrutture elettriche presenti in zona.

Inoltre, in prossimità dell'insediamento e delle connessioni elettriche, occorre predisporre ogni misura tesa al rispetto della Legge Regionale n.4 del 22/02/2005 ("Tutela dei soggetti portatori di sistemi elettronici vitali: esonero dal passaggio di varchi dotati di apparecchiature a rilevanza elettromagnetica") e del Regolamento Regionale n.12 del 3/04/2007 ("Regolamento regionale per la tutela dei soggetti sensibili dai danni che possono derivare dall'esposizione a campi elettromagnetici").



Dismissione

Si prende atto dell'impegno del Proponente, al termine della vita utile dell'impianto, il sito verrà ripristinato alle condizioni antecedenti alla realizzazione del progetto (compresa la rimozione delle linee elettriche interrato), permettendone nuovamente l'utilizzo ai fini agricoli.

Si prescrive che annualmente l'azienda, entro il 31 dicembre dell'anno solare, dichiari al Comune di Brindisi -Settore Ambiente e Settore Urbanistica - che l'impianto resterà in funzione anche il successivo anno e, in caso di dismissione dello stesso, con un preavviso formale di almeno sei mesi anche a questa Amministrazione.

Opere di mitigazione e compensazione

Si prende atto delle misure di mitigazione proposte, consistenti anche nella piantumazione di filari di alberi autoctoni e nell'introduzione di radar e telecamere per il monitoraggio dei volatili in tempo reale (al fine di prevederne possibili impatti con le pale eoliche).

Ad ogni buon fine, si invita il Gestore a formulare adeguata proposta di "misure di compensazione ambientale" in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, avendo anche riguardo alla Legge Regionale n. 28/2022 ed alle Delibere della Giunta Comunale di Brindisi N. 333 del 24/10/2023 e N. 374 del 21/11/2023.

Parere Paesaggistico

Si comunica che il **procedimento paesaggistico non è delegato a questo Ente**, in quanto come da disposizione dell'art.7 della L.20/2009 - Norme per la pianificazione paesaggistica aggiornata Lr. n. 33/2015 - "Norma interpretativa alla legge 7 ottobre 2009, n. 20" che per facilità di esposizione si riporta qui di seguito comma 1 "La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità....".

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta **parere non favorevole**.

Infine, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tali motivi ostativi possono essere superati mediante:

- la delocalizzazione degli aerogeneratori nel rispetto delle prescrizioni di base dell'art. 3.08 delle NTA PUTT/p;
- la previsione di un monitoraggio in prossimità dei recettori, a seguito del quale, laddove dovessero risultare valori superiori ai limiti previsti dalla zona acustica di riferimento, dovrà essere applicato l'istituto della deroga ai sensi degli artt. 16 e 17 della Legge Regionale nr 3/2002.

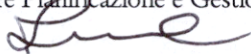
Resta salvo quanto sopra riportato per la realizzazione della Sottostazione Elettrica, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Ufficio FER (Fonti di Energia Rinnovabili)

Geom. Maria Mura

Istruttore tecnico

Settore Pianificazione e Gestione del territorio



Ing. Margherita Lasorella

Responsabile del procedimento

Settore Pianificazione e Gestione del territorio



Arch. Gianluca Storelli

Responsabile del procedimento

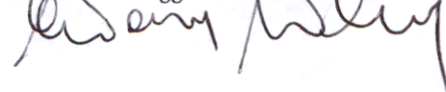
Settore Ambiente ed Igien Urbana



Geom. Antonio Metallo

Responsabile del procedimento

Settore Paesaggio e Demanio costiero



Il Dirigente ad interim

dei Settori "Pianificazione e

Gestione del territorio" e "Lavori e Opere

Pubbliche, Mobilità urbana"

arch. Fabio LACINIO



Il Dirigente ad interim

dei Settori "Ambiente ed Igien Urbana" e

"Paesaggio e demanio costiero"

Avv. Mario Marino Guadalupi




Comune di Brindisi

Sito istituzionale: www.comune.brindisi.it

PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Centralino tel. +39 0831 229111